



# PIANO DI EMERGENZA EVACUAZIONE

DM 02/09/2021

## **PALAZZETTO DELLO SPORT “PALACOMISA” Via Caduti del lavoro Pisogne (Bs)**

DOCUMENTO REDATTO DA:		APPROVATO DA:
	RESPONSABILE del Servizio di P.P.: Geom. Adamo Crotti	RESPONSABILE STRUTTURA: Dott. Laini Federico
	FIRMA	FIRMA
		

## SOMMARIO

1) PREMESSA .....	3
2) RIFERIMENTI NORMATIVI .....	4
3) IDENTIFICAZIONE DEL SITO .....	5
4) ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PDE .....	9
5) ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE .....	10
6) SIMULAZIONI DEL PDE.....	11
7) ORGANIGRAMMA DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	11
8) SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA .....	13
9) ISTRUZIONI DI SICUREZZA GENERALI.....	16
10) ISTRUZIONI DI EMERGENZA GENERALI.....	17
11) COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA.....	19
12) COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.....	20
13) DOTAZIONI ANTINCENDIO .....	21
14) EVENTI DI EMERGENZA .....	24
15) CONCLUSIONE DELL'EMERGENZA .....	35
16) TABELLA NUMERI DI TELEFONO UTILI.....	36
17) ISTRUZIONI OPERATIVE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA PARTICOLARI: ATTI TERRORISTICI, MINACCE ATTENTATI.....	37
18) NORME UTILI DI PRONTO SOCCORSO.....	39
19) OPERAZIONI DA EFFETTUARE IN CASO DI INCIDENTI VARI .....	44
20) SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO .....	47
21) ALLEGATI AL PdE.....	50

## **1) PREMESSA**

Il presente documento è stato redatto in applicazione a quanto previsto dal DM 02 Settembre 2021 e dal D.Lgs 81/08 per il fabbricato adibito a “Palazzetto dello sport – PalaComisa” di Pisogne (Bs).

Scopo principale del piano di emergenza è la pianificazione e la descrizione delle procedure operative da attivarsi all'insorgere di situazioni critiche affinché tutto il personale in tali contesti critici abbia comportamenti idonei a prevenire e limitare i danni a persone e cose e provveda ove possibile alla salvaguardia di ogni bene coinvolto.

Si definisce EMERGENZA l'improvviso insorgere di condizioni di insicurezza per le persone e l'ambiente presenti nel complesso del sito sportivo; tali condizioni possono derivare da un evento riguardante un solo individuo o più persone, interessare parzialmente o totalmente la sede (emergenza di rilevanza interna) o coinvolgere altri edifici o soggetti (emergenza di rilevanza esterna).

In funzione dei rischi ai quali possono essere esposti, con maggiore probabilità, gli addetti e le persone presenti a vario titolo all'interno del sito, il Piano di emergenza considera una serie di eventi identificati nel dettaglio nei capitoli successivi.

Ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato III, punto 3.2. del Decreto Ministeri degli Interni e del lavoro e delle politiche sociali 02 settembre 2021 “Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio” in attuazione a quanto disposto dall'articolo 46 del D.Lgs 81/08 il sito “Palazzetto dello sport – PalaComisa” è caratterizzato da ATTIVITA' DI LIVELLO 2.

Attività individuata con riferimento all'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151:

- **Attività n. 65 categoria C: Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 20 m<sup>2</sup>. Oltre a 200 persone.**

È previsto l'utilizzo dell'impianto sportivo per lo svolgimento di manifestazioni anche occasionali a carattere non sportivo. In questo caso verranno rispettate le destinazioni e le condizioni d'uso delle varie zone dell'impianto, assimilando l'impianto ad un locale di pubblico spettacolo e verranno inoltre rispettate le prescrizioni e limitazioni dell'art. 12 del D.M. 18 marzo 1996 e s.m.i.

Questo documento, accompagnato da un'azione formativa di natura preventiva ed organizzativa tesa al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte del personale indica le azioni da compiere al manifestarsi di una situazione di pericolo, evitando l'improvvisazione.

Il panico ha due spontanee manifestazioni che, se incontrollate, costituiscono di per sé elemento di turbativa e di pericolo:

- Istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione
- Istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione, anche violenta, degli altri con spinte, corse in avanti verso la via di salvezza

Il piano di sicurezza ed emergenza tende a ridurre nella sfera della razionalità tali comportamenti, sviluppando l'autocontrollo individuale e collettivo.

Il Piano verrà aggiornato ogni qualvolta siano apportate al sito modifiche sostanziali tali da determinare una modifica ai contenuti delle procedure di emergenza.

## **2) RIFERIMENTI NORMATIVI**

Una delle innovazioni principali del D.Lgs. 81/2008 in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro è quella di affiancare alla impostazione tradizionale, basata sull'osservanza di prescrizioni normative, la creazione in ciascuna attività di una struttura permanente finalizzata all'individuazione dei rischi specifici dell'unità produttiva, e alle definizioni delle misure da attuare per un costante miglioramento delle condizioni di sicurezza.

In particolare, l'art. 2 del D.M. 02 Settembre 2021, nell'ambito della gestione delle emergenze in caso di incendio prescrive che all'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, in funzione dei fattori di rischio incendio presenti presso la propria attività, secondo i criteri indicati negli allegati I e II del DM 02 Settembre 2021 stesso.

Così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, che sancisce l'obbligo di designare un certo numero di lavoratori (*addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza*) che assumono un ruolo attivo nella prevenzione e nella gestione di eventuali emergenze e che hanno ricevuto uno specifico addestramento, per l'attuazione di tale compito.

Oltre al DM 02 Settembre 2021 ed al D.Lgs 81/08 gli ulteriori riferimenti normativi utili sono i seguenti:

- Decreto Presidente Repubblica 01/08/2011 n° 151 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi,
- Decreto Ministeriale 20/12/2012 Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.
- Decreto Ministeriale 18/03/96 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.
- CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- UNI 9994 Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Manutenzione
- UNI 10779 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio
- UNI 9795 Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio

**PALAZZETTO DELLO SPORT - PALACOMISA**

*Piano di emergenza ed evacuazione*

### 3) IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Si riportano di seguito i principali dati identificativi dell'Ente e del sito

Ragione Sociale	Comune di Pisogne – Provincia di Brescia
Sede legale	Via Vallecamonica, 2 - 25055 Pisogne (Bs)
PEC	protocollo@pec.comune.pisogne.bs.it
Partita IVA	00377510177
Settore di appartenenza:	Pubblica amministrazione
Codice ATECO	84.11.10
Sito	Palazzetto dello sport "PalaComisa"
Indirizzo	Via Caduti del Lavoro

#### DATI GENERALI E UBICAZIONE

L'edificio ha due diversi accessi attestati sull'area di pertinenza esterna: uno sul lato nord-est destinato prevalentemente al pubblico ed uno sul lato sud-ovest a servizio degli atleti.

L'area di pertinenza della palazzetto dello sport è accessibile direttamente da via Caduti del Lavoro in due punti a nord ed a sud del sito.

Il palazzetto dello sport si sviluppa su due livelli: il piano terra, corrispondente allo spazio di attività sportiva al quale si trovano anche i locali destinati a spogliatoi, l'atrio di ingresso con i relativi spazi accessori; ed il deposito a servizio del palazzetto dello sport; il piano primo, corrispondente al livello superiore della tribuna, al quale si trovano anche alcuni locali tecnici. Lo sviluppo in pianta è pari a circa 1350 mq.

#### AREA DI SERVIZIO ANNESSA ALL'IMPIANTO

L'impianto è dotato di un'area di servizio annessa costituita da spazi scoperti pavimentati, dotati di percorsi pedonali e carrabili collegati alla viabilità comunale. Tali spazi sono in piano o comunque con pendenza non superiore al 12% in corrispondenza delle uscite dall'impianto e consentono un agevole deflusso in sicurezza in condizioni di emergenza. Tutti i varchi sono mantenuti sgombri da ostacoli al regolare deflusso del pubblico.

#### SPAZIO RISERVATO AGLI SPETTATORI

La tribuna riservata agli spettatori è composta da 9 gradoni con soli posti a sedere dotati di elementi di seduta. Il numero dei posti a sedere è pari a 398, suddiviso su tre settori; sono inoltre presenti 2 postazioni per utenti diversamente abili.

Tutti i posti a sedere sono chiaramente individuati e numerati.

Per la determinazione della capienza non si è tenuto conto degli spazi destinati ai percorsi di smistamento degli spettatori, che dovranno essere mantenuti liberi durante le manifestazioni.

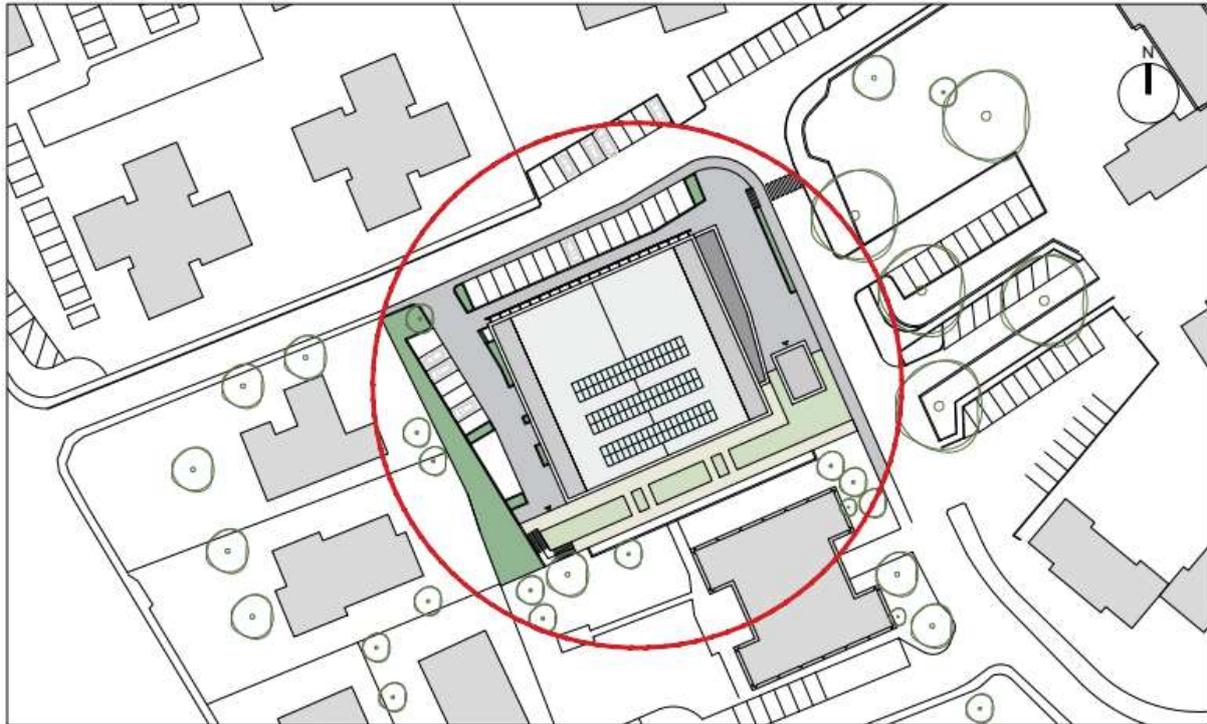
## **PALAZZETTO DELLO SPORT - PALACOMISA**

### *Piano di emergenza ed evacuazione*

#### SISTEMA DI USCITA

L'impianto è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base alla capienza prevista ed alla capacità di deflusso specifica dell'attività. Ogni zona è provvista di un sistema di vie di uscita indipendente ed è inoltre sempre garantito l'esodo senza ostacoli dall'impianto.

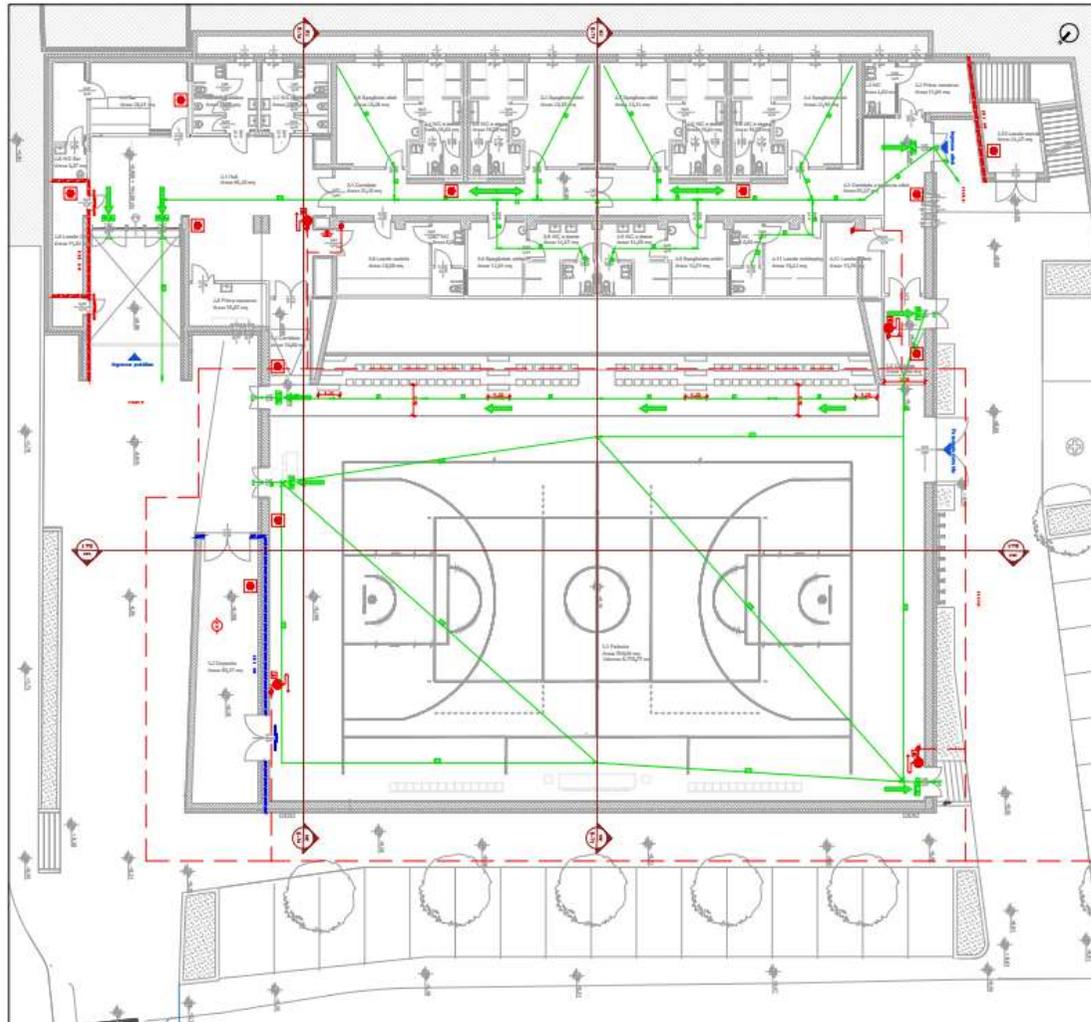
#### INQUADRAMENTO GENERALE



**PALAZZETTO DELLO SPORT - PALACOMISA**

*Piano di emergenza ed evacuazione*

PLANIMETRIA

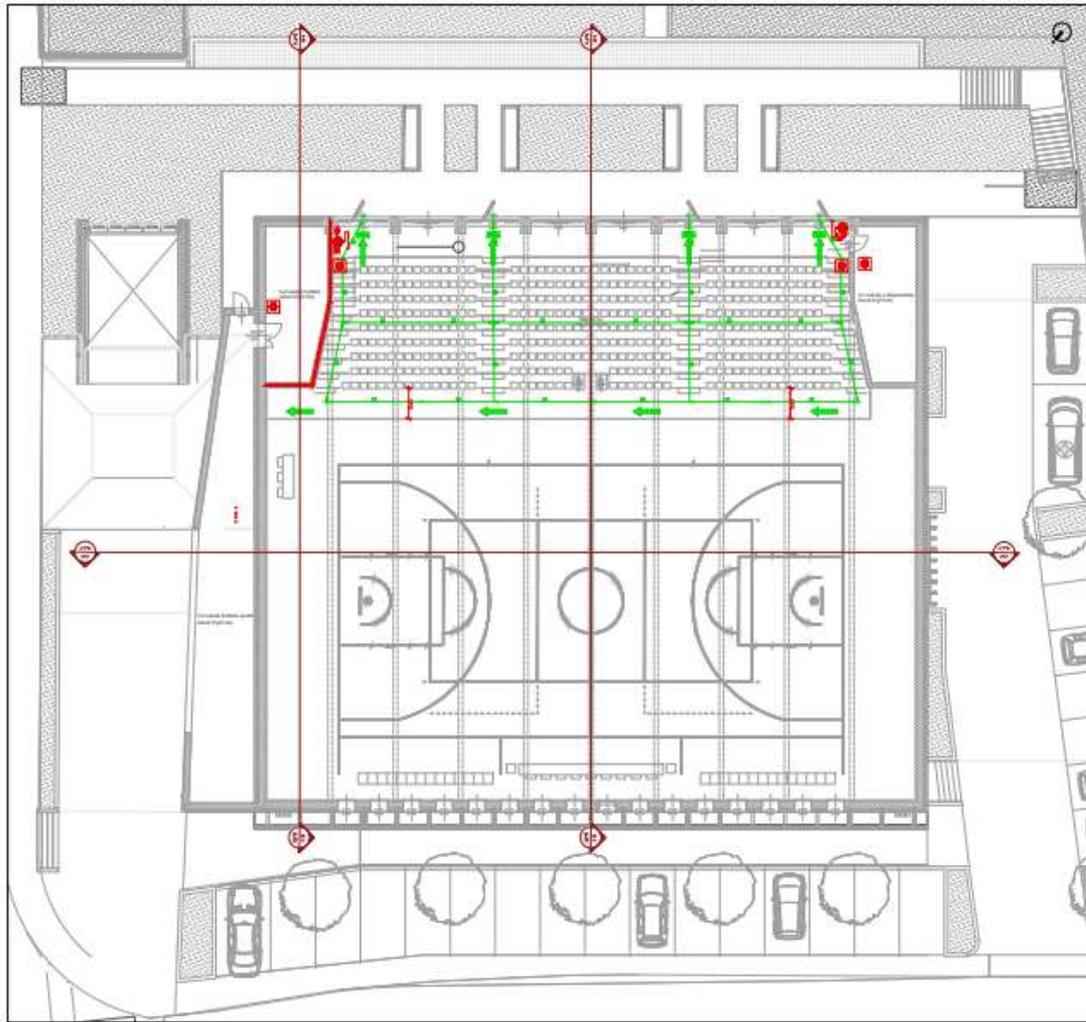


LEGENDA					
	VIA D'USCITA VERSO L'ALTO		IRRIGANTE A MURO CON TUBO FLESSIBILE E LANCIA		
	VIA D'USCITA ORIZZONTALE		NASPO		
	VIA D'USCITA VERSO IL BASSO		IRRIGANTE SOTTOSUOLO		
	USCITA DI SICUREZZA		IRRIGANTE SOPRABUOLO		
	ESTINTORE		ATTACCO AUTOPOMPA SINGOLO		
	ESTINTORE CARRELLATO		ATTACCO AUTOPOMPA DOPPIO		
	IMPIANTO AUTOMATICO RIVELAZIONE FUMO E CALORE		SEGNALAZIONE IMPIANTO ALLARME		
	PORTA REI		DISPOSITIVO DI PROVA IMPIANTO		
	VALVOLA DI INTERCETTAZIONE GAS		VANO CONTATORI ANTINCENDIO		
	IMPIANTO FISSO ESTINZIONE ATTIVAZIONE AUTOMATICA		IMPIANTO FISSO ESTINZIONE ATTIVAZIONE MANUALE		
	EVAUATORI FUMO E CALORE		ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		
	UNITA' DI PRESSURIZZAZIONE		F	FILTRO A PROVA DI FUMO	
	TUBAZIONE FUORI TERRA		REI 100		PULSANTE DI SGANCIO CIRCUITO DI ALIMENTAZIONE EE AD ACCESSO PROTETTO
	TUBAZIONE INTERRATA		REI 90		

piano terra

**PALAZZETTO DELLO SPORT - PALACOMISA**

*Piano di emergenza ed evacuazione*



LEGENDA			
	VIA D'USCITA VERSO L'ALTO		ERIANTE A MURO CON TUBO FLESSIBILE E LANCIA
	VIA D'USCITA ORIZZONTALE		NABPO
	VIA D'USCITA VERSO IL BASSO		ERIANTE SOTTOSUOLO
	USCITA DI SICUREZZA		ERIANTE SOPRASUOLO
	ESTINTORE		ATTACCO AUTOPOMPA SINGOLO
	ESTINTORE CARRELLATO		ATTACCO AUTOPOMPA DOPIPO
	IMPIANTO AUTOMATICO RIVELAZIONE FUMO E CALORE		SEGNALAZIONE IMPIANTO ALLARME
	PORTA REI		DISPOSITIVO DI PROVA IMPIANTO
	VALVOLA DI INTERCETTAZIONE GAS		VANO CONTATORI ANTINCENDIO
	IMPIANTO FISSO ESTINAZIONE ATTIVAZIONE AUTOMATICA		IMPIANTO FISSO ESTINAZIONE ATTIVAZIONE MANUALE
	EVACUATORI FUMO E CALORE		ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
	UNITA' DI PRESSURIZZAZIONE		FILTRO A PROVA DI FUMO
	TUBAZIONE FUORI TERRA		REI 60
	TUBAZIONE INTERRATA		REI 90
			PULSANTE DI SGANCIO CIRCUITO DI ALIMENTAZIONE EE AD ACCESSO PROTETTO

piano primo

#### **4) ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PDE**

Per garantire la corretta gestione della sicurezza è predisposto il seguente piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza

Il presente piano inoltre individua le predisposizioni organizzative e le operazioni da compiere in caso di un evento improvviso all'interno del sito sportivo che esula dalla gestione ordinaria dalla struttura e rappresenta un pericolo potenziale o in atto, che potrebbe richiedere l'evacuazione del sito.

Alla definizione degli scenari che conducono ad una situazione di emergenza concorrono attivamente tutti soggetti interessati, in particolare i componenti del nucleo per la gestione delle emergenze, la cui valutazione e comunicazione dei fatti è essenziale per consentire al Responsabile dell'attività di assumere decisioni fondate.

## 5) ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'Art. 3 e Allegato I D.M 02 Settembre 2021 deve essere assicurato un addestramento-formazione iniziale degli addetti antincendio, da ripetere periodicamente, in merito alle azioni teoriche e pratiche da mettere in atto per la corretta esecuzione del presente piano.

Allo scopo di assicurare che il piano di emergenza funzioni in maniera efficace proprio nel momento dell'evento, è opportuno che tutte le persone che compongono l'organizzazione, siano preparate adeguatamente.

Diventa quindi necessario procedere ad un addestramento specifico mediante corsi teorici ed esercitazioni in campo quali ad esempio simulazione degli eventi.

In particolare il programma di formazione dovrà prevedere i seguenti argomenti:

CORSO DI TIPO 2-FOR: CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ DI LIVELLO 2 (DURATA 8 ORE, compresa verifica di apprendimento).			
2-FOR			
	MODULI	ARGOMENTI	DURATA
1	L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI	Principi sulla combustione e l'incendio: - le sostanze estinguenti; - il triangolo della combustione; - le principali cause di un incendio; - i rischi alle per le persone in caso di incendio; - i principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.	2 ore
2	STRATEGIA ANTINCENDIO (prima parte)	Misure antincendio (prima parte): - reazione al fuoco; - resistenza al fuoco; - compartimentazione, - esodo; - controllo dell'incendio; - rivelazione ed allarme; - controllo di fumi e calore; - operatività antincendio; - sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio.	2 ore
3	STRATEGIA ANTINCENDIO (seconda parte)	Gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, con approfondimenti su controlli e manutenzione e sulla pianificazione di emergenza.	1 ora
4	ESERCITAZIONI PRATICHE	- Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature ed impianti di controllo ed estinzione degli incendi più diffusi; - presa visione e chiarimenti sui dispositivi di protezione individuale; - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspì e idranti; - presa visione del registro antincendio, chiarimenti ed esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza.	3 ore
<b>DURATA TOTALE</b>			<b>8 ore</b>

## **6) SIMULAZIONI DEL PDE**

Allo scopo di sottoporre il Piano di Emergenza ad una “analisi di congruità” che ne accerti l’effettiva capacità di applicazione in tutte le situazioni esaminate, dovranno essere realizzate esercitazioni pratiche consistenti in simulazioni in campo, c.d. “esercitazioni antincendio” comprendenti gli eventi incidentali possibili con l’addestramento al corretto uso delle attrezzature antincendio e di protezione, la cui periodicità è annuale.

Durante l’esercitazione verranno verificate le capacità di intervento delle singole persone relative a:

- comunicazione
- tempi di risposta delle varie persone e gruppi
- tempi di arrivo del personale sul luogo dell’emergenza
- tempi di attivazione dei mezzi di soccorso e antincendio
- uso delle attrezzature nell’emergenza

Alle esercitazioni dovrà partecipare tutto il personale la cui presenza sia prevista e prevedibile nella struttura.

## **7) ORGANIGRAMMA DELLA GESTIONE DELL’EMERGENZA**

Per non essere impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto una serie di predisposizioni che garantiscano i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento dei dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un’evoluzione in sicurezza.

La designazione del Coordinatore per la Gestione delle emergenze e di un Vice Coordinatore, costituisce adempimento essenziale preordinato a garantire la continuità della funzione anche in caso di temporanea assenza o indisponibilità del Coordinatore.

Dell’organizzazione fanno parte gli “Addetti”, designati ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 18, comma 1, lettera b), D. Lgs. 81/08. incaricati alle operazioni di prevenzione incendi e lotta antincendio, di pronto soccorso ed evacuazione secondo il seguente schema :



**PALAZZETTO DELLO SPORT - PALACOMISA**

*Piano di emergenza ed evacuazione*

La seguente tabella riporta gli incarichi assegnati ed i nominativi delle persone incaricate:

**PREVENZIONE DELL'INCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – PRIMO SOCCORSO**

<b>INCARICO</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Note</b>
Coordinatori emergenze - sostituti		
Addetti antincendio		
Addetti primo soccorso		

## **8) SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA**

### **CONDIZIONI BASE PER GESTIONE EMERGENZA**

Per assicurare lo svolgimento dell'abbandono d'emergenza in condizioni di maggiore sicurezza è indispensabile sempre garantire le seguenti condizioni:

- Ogni tipo di arredo o accessorio deve essere disposto in modo da non ostacolare l'uscita veloce dai locali;
- Le porte dei locali devono potersi aprire con facilità;
- I percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, devono essere sgombri da impedimenti che ostacolano l'esodo, o che costituiscono pericolo per la propagazione dell'incendio;
- Gli estintori e tutti i presidi antincendio devono essere facilmente raggiungibili;
- Se queste condizioni non sono garantite o si riscontrano altre carenze ritenute importanti, segnalarle immediatamente ai responsabili dell'attività;
- Il percorso di esodo deve essere adeguatamente segnalato e conosciuto, perciò nei corridoi e in ogni ambiente dovranno essere appesi e ben visibili:
  - appositi cartelli per indicazioni della via di fuga
  - la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza;
  - un estratto delle istruzioni di sicurezza
- Deve essere fatto osservare il divieto di fumo all'interno dell'edificio.

### **CONTROLLI PERIODICI PREVENTIVI RISCHIO DI INCENDIO**

- All'interno della struttura devono essere depositati materiali combustibili e infiammabili nella sola quantità necessaria per le attività;
- Devono essere presenti le schede di sicurezza di tutti i preparati e le sostanze pericolose se presenti;
- Gli estintori devono essere regolarmente ispezionati e caricati, anche dopo un utilizzo parziale.

### **RISCHIO DI INFORTUNIO O MALORE**

- deve essere mantenuta una idonea dotazione di pronto soccorso, come indicato all'interno delle cassette di pronto soccorso presenti;
- le cassette di pronto soccorso devono essere ubicate in luogo facilmente accessibile ed identificabile;
- le cassette di pronto soccorso, dovrà essere periodicamente verificato il contenuto.

## RESPONSABILI GESTIONE SICUREZZA

Le figure incaricate per la gestione della emergenza sono:

### A) IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ: UTILIZZATORE DELLA STRUTTURA

Il titolare del complesso sportivo è responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza; per tale compito può avvalersi di una o più persone appositamente incaricate, o di suo sostituti, che devono essere presente durante l'esercizio dell'attività.

L'utilizzatore della struttura deve verificare il rispetto della normativa sulla sicurezza dei locali; in particolare che:

- siano rispettate le condizioni di sicurezza;
- siano mantenuti efficienti i mezzi ed i sistemi antincendio;
- sia idonea la informazione e la formazione del personale.

Deve adoperarsi affinché:

- siano agibili e mantenuti sgombri da ostacoli i percorsi di deflusso delle persone;
- siano mantenuti efficienti i mezzi antincendio e siano eseguite con tempestività le manutenzioni e le sostituzioni necessarie, siano condotte periodicamente le verifiche degli stessi mezzi con cadenza non superiore a sei mesi ed annotarle nel registro dei controlli;
- siano mantenuti in buono stato gli impianti elettrici, di ventilazione, di condizionamento e di riscaldamento, prevedendo in particolare una verifica periodica degli stessi con cadenza non superiore a quanto prevede la legislazione in vigore; le verifiche e le manutenzioni devono essere eseguite da personale qualificato in conformità con quanto previsto dalla legislazione in vigore;
- siano eseguite, per il personale addetto all'attività, periodiche riunioni di addestramento e di istruzione sull'uso dei mezzi di estinzione e di allarme, nonché esercitazioni di sfollamento dei locali in cui si svolge l'attività;
- siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasioni di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;

**Il titolare del complesso deve istituire un registro dei controlli periodici ove annotare gli interventi manutentivi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti dell'attività ove tale limitazione è imposta. In tale registro devono essere annotati anche i dati relativi alla formazione del personale utilizzatore della struttura. Il registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte degli organi di vigilanza.**

**B) ADDETTO GESTIONE EMERGENZA INCENDI E PRIMO SOCCORSO:**

L'addetto alla gestione emergenza incendi/primo soccorso deve adoperarsi nella attivazione del presente piano e segnalare al responsabile dell'attività ogni eventuale condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

Gli addetti alla lotta antincendio e pronto soccorso devono, in funzione della propria capacità e formazione, adoperarsi nella attivazione del presente piano e segnalare al responsabile dell'attività ogni eventuale condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

In particolare devono

- Collaborare alle attività di prevenzione incendi
- Conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi d'allarme, uscite di emergenza, segnaletica di sicurezza)
- Mantenere aggiornati i presidi di pronto soccorso (cassette/pacchetti di medicazione)
- Frequentare apposito corso di formazione e/o di aggiornamento.

## **9) ISTRUZIONI DI SICUREZZA GENERALI**

Per lo svolgimento dell'attività all'interno dell'edificio è stato predisposto il presente PEE.

Il personale addetto dovrà essere stato portato a conoscenza dei contenuti del presente elaborato.

Il piano è concepito in modo tale che, in situazioni di emergenza:

- I servizi di soccorso devono poter essere avvertiti in caso di necessità tramite rete telefonica. La procedura di chiamata deve essere chiaramente indicata a fianco di ciascun apparecchio telefonico, dal quale questa sia possibile.
- Siano avvisati immediatamente gli eventuali visitatori/pubblico in pericolo, evitando, per quanto possibile, situazioni di pericolo;
- Sia eseguito tempestivamente lo sfollamento dei locali secondo criteri semplici e prestabiliti e con l'ausilio del personale addetto;
- Sia richiesto l'intervento dei soccorsi;
- Sia previsto un incaricato che sia pronto ad accogliere i soccorritori con le informazioni del caso;
- Sia attivato il personale addetto, secondo predeterminate sequenze, ai provvedimenti del caso, quali interruzione dell'energia elettrica e verifica dell'intervento dell'impianto di emergenza, arresto delle installazioni di ventilazione e condizionamento e quant'altro previsto nel piano di intervento

All'ingresso dell'impianto sportivo devono essere esposte bene in vista precise istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di sinistro ed in particolare una planimetria generale per le squadre di soccorso che deve indicare la posizione:

- delle vie di esodo;
- dei mezzi e degli impianti di estinzione disponibili;
- dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas e dell'elettricità;
- del dispositivo di arresto del sistema di ventilazione;
- del quadro generale del sistema di allarme;
- degli impianti e locali che presentano un rischio speciale;
- degli eventuali spazi calmi.

Il gestore dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a. i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b. prima dell'inizio di qualsiasi attività o manifestazione all'interno dell'insediamento deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, maniglioni antipanico nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c. devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- d. devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- e. devono mantenersi costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- f. devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni, allestimenti e disallestimenti, montaggi e smontaggi;
- g. deve essere fatto osservare il divieto di fumare in tutti gli ambienti;
- h. nei depositi, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne un'agevole ispezionabilità.

## **10) ISTRUZIONI DI EMERGENZA GENERALI**

Sono illustrate di seguito le procedure che devono seguire, in caso di emergenza, i gestori dell'attività in funzione del ruolo rivestito nell'organizzazione della sicurezza.

In considerazione del fatto che le cause di un'emergenza possono insorgere all'esterno (da altre attività vicine, da mezzi di transito sulle strade che costeggiano l'attività) o all'interno del sito stesso.

Oltre al personale addetto alle emergenze è bene coinvolgere altro personale con incarichi di specifiche mansioni di supporto come la disattivazione delle alimentazioni energetiche all'interno del sito.

### **Segnalazione di pericolo**

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, inondazioni, scoppi, crolli, ecc.) è tenuto a segnalare l'accaduto al coordinatore gestione emergenza segnalando:

- La natura dell'emergenza
- Il luogo dal quale è avvenuto l'incidente
- L'eventuale presenza di infortunati
- Le proprie generalità

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

### **Intervento di emergenza**

Il personale presente può tentare un intervento di emergenza, ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

In caso di focolai di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, può cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati ai piani, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo.

### **Segnalazione di evacuazione di emergenza**

Nel caso in cui si renda necessario l'evacuazione di emergenza dello stabile, ne deve essere data segnalazione mediante apposito segnale acustico attivabile mediante i pulsanti dislocati all'interno della struttura individuabili mediante specifica segnaletica.

***Il coordinatore gestione emergenza ordina l'azionamento dei segnali di sfollamento.***

### **Modalità di sfollamento di emergenza**

Se viene impartito l'ordine di evacuazione di emergenza gli occupanti dell'edificio devono dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trovano, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica nelle planimetrie di zona, realizzate in funzione della struttura e della relativa valutazione di rischio.

Durante l'evacuazione di emergenza bisogna:

- Abbandonare l'edificio senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione
- Non portare al seguito nulla di ingombrante
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Non ostruire gli accessi allo stabile
- Recarsi presso il punto di raccolta

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- Se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie
- Se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme

**Chiamata del soccorso pubblico**

In caso di pericolo accertato e su istruzioni del coordinatore gestione emergenza o di un suo sostituto, gli addetti provvederanno a far intervenire il soccorso pubblico (VVF, Vigili Urbani, Polizia, Carabinieri, CRI, ENEL, 112, ecc.).

Al segnale di sfollamento di emergenza abbandoneranno l'edificio.

## **11) COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA**

In caso di incendio o pericolo generico accertato, è necessario che le azioni da seguire vengano coordinate da un'unica persona, alla quale devono arrivare il maggior numero di informazioni possibili sull'evento e che deve prendere le opportune decisioni operative.

### **a) Incendio o pericolo generico accertato**

In tal caso il responsabile dell'emergenza deve valutare la gravità della situazione recandosi sul posto.

Egli deve poi:

- Incaricare il posto di chiamata di effettuare le telefonate esterne previste (VVF, polizia locale, polizia, Carabinieri, CRI, ENEL, 112, ecc.)
- Dare ordine di azionare i segnali di sfollamento rapido dell'edificio
- Fare sospendere immediatamente il lavoro di eventuali imprese esterne, curando di far porre il lavoro in sicurezza e disporre l'immediata evacuazione degli stessi
- Disporre il fermo degli impianti di condizionamento e riscaldamento
- Disporre l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica
- Assicurarsi che al personale dei soccorsi esterni intervenuti vengano date tutte le indicazioni del caso

### **b) Struttura organizzativa, procedure e competenze**

Allo scopo di evitare dannose improvvisazioni dovranno essere assegnati incarichi tramite apposita istruzione in modo da raggiungere i necessari automatismi nelle operazioni da compiere.

Dovranno essere chiaramente identificati i compiti da assegnare al personale, gli eventuali sostituti.

L'elenco degli addetti delle squadre antincendio e primo soccorso è riportato in allegato.

È competenza del responsabile dell'attività vigilare:

- Sull'applicazione dell'ordine di servizio relativo all'agibilità delle vie di fuga
- Sulla verifica periodica dell'efficienza dei dispositivi antincendio e di sicurezza
- Sull'addestramento periodico da parte del personale nell'uso degli strumenti e delle attrezzature antincendio
- Sull'aggiornamento del Piano di Evacuazione, in rapporto alle modifiche dell'organico, per cambi di destinazione d'uso di locali e per interventi sulle strutture e sui servizi

## **12) COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**

### **a) Segnalazione di pericolo**

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo la squadra si reca velocemente; sul posto e verifica se si tratta di un vero o di un falso allarme.

In caso di falso allarme:

- Comunica il cessato allarme
- Disattiva la segnalazione acustica erronea e ripristina la funzionalità dei sensori

### **b) Incendio accertato**

In caso di incendio o pericolo generico accertato, il coordinatore gestione emergenza deve:

- Ordinare l'evacuazione rapido dell'edificio
- Intervenire, se ritengono sia possibile e non pericoloso, con i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione)
- Segnalare la necessità d'intervento dei VVF

### **c) Evacuazione di emergenza**

In caso di sfollamento rapido del sito la squadra di emergenza deve mettersi a disposizione del responsabile dell'emergenza o del suo sostituto.

I componenti della squadra, previa verifica dell'operato dell'addetto alla disattivazione delle fonti di energia, devono tenersi pronti a:

- Fermare gli impianti di riscaldamento e di condizionamento
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica fornita:
  - dalla rete (quadro generale)
  - dal gruppo di continuità
  - dall'impianto fotovoltaico

Le predette operazioni, in particolare l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica, vanno effettuate con l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza o di un suo sostituto.

### **d) Intervento del soccorso pubblico**

In caso di intervento del soccorso pubblico la squadra di pronto intervento è tenuta a fornire tutte le informazioni necessarie ai servizi di pronto soccorso (ubicazione degli idranti, degli estintori, dell'interruttore generale dell'energia elettrica, delle attrezzature di scorta, delle uscite di sicurezza).

### **13) DOTAZIONI ANTINCENDIO**

La dotazione antincendio indispensabile per affrontare un incendio nelle prime fasi di sviluppo necessita l'addestramento periodico del personale incaricato del loro uso. Il sito è dotato della seguente attrezzatura utile allo spegnimento di un principio di incendio.

#### **Mezzi di estinzione**

Il palazzetto dello sport è dotato di un adeguato numero di estintori portatili distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere, comunque in prossimità degli accessi e in vicinanza di aree di maggior pericolo.

Gli estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile e appositi cartelli segnalatori ne faciliteranno l'individuazione, anche a distanza.

Gli estintori portatili hanno capacità estinguente non inferiore a 55 A - 233 B in ragione di uno ogni 200,00 mq; a protezione di aree ed impianti a rischio specifico sono previsti estintori di tipo idoneo.

Tutti gli estintori devono essere sempre accessibili e non possono essere spostati senza preavvisare un addetto antincendio che successivamente passerà l'informazione agli altri componenti. Ogni uso, per qualunque motivo, di un estintore, deve essere segnalato all'ufficio tecnico al fine di permettere l'immediato ripristino delle condizioni di funzionalità.

Tutti gli estintori devono essere revisionati semestralmente per avere la sicurezza della perfetta efficienza.

Istruzioni per l'uso degli estintori



**GUIDA ALLA SCELTA DELL'ESTINTORE**

CLASSE ESTINGUENTE	POLVERE A B C	POLVERE B C	ANIDRIDE CARBONICA	SCHIUME IDRICI
<b>A</b> FIAMME SOLIDE	SI	SI	SI LIMITATO	SI
<b>B</b> LIQUIDI	SI	SI	SI	SI
<b>C GAS</b> ACETILENE PROPANO METANO ECC.	SI	SI	SI	SI LIMITATO
<b>D</b> MAGNESIO POTASSIO SODIO ECC.	SOLO ESTINGUENTI SPECIFICI E TESTATI	NO	NO	NO
<b>IN TENSIONE</b>	SI MASSIMO 1000 VOLT	SI MASSIMO 1000 VOLT	SI	NO

**Idranti**

E' presente inoltre impianto idrico antincendio a protezione interna, con apparecchi di erogazione distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e comunque in prossimità delle vie di fuga principali. Le prestazioni idrauliche da garantire durante il funzionamento dell'impianto sono state ricavate dalla Norma UNI 10779 considerando un livello di pericolosità pari a 1, in riferimento alla Tabella 1 del D.M. 20/12/2012 – Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

La protezione interna è ottenuta mediante l'installazione di una rete di idranti UNI 45 uniformemente distribuita su tutti i piani, dimensionata secondo le indicazioni della norma UNI 10779 per il livello di pericolosità determinato. L'impianto è alimentato normalmente dall'acquedotto pubblico.

## **14) EVENTI DI EMERGENZA**

La differenza tra una emergenza interna (dovuta a cause endogene) ed esterna (dovuta a cause esogene) non sempre richiede variazioni di atteggiamento rispetto agli schemi già esaminati in dettaglio (peraltro, sono stati già trattati i casi di terremoto o altre calamità che provochino danni alla struttura dell'edificio).

Infatti, una volta che l'agente nocivo si sia introdotto nell'edificio (che si tratti di incendio proveniente dall'esterno, o esplosione di un ordigno o una nube tossica) riproduce in larga parte lo schema di incidenti la cui matrice è interna alla struttura e, nel caso si decida l'evacuazione dei locali, questa segue le direttive già indicate (salvo, forse, una maggiore circospezione nell'affrontare l'ambiente esterno).

La diversità, piuttosto, va cercata nel fatto che, essendo l'origine del sinistro all'esterno della struttura, e spesso al di fuori del controllo da parte dell'organizzazione interna per la gestione dell'emergenza, non sempre si è in grado di percepirne la genesi e l'evoluzione con lo stesso grado di dettaglio di un episodio scaturito dall'interno dell'edificio; in questo caso diventa fondamentale il raccordo con le strutture esterne di soccorso, e marcatamente in quelle per la Protezione Civile, per le quali sono già attivi i canali di collegamento previsti dalla Legge.

In questi casi, più che mai, diventa imperativo attendere, prima di assumere iniziative o evacuare direttamente i locali, le indicazioni che provengono dagli organi di soccorso esterni, e vanno intensificati i collegamenti con gli stessi.

In caso di incendio o nube tossica che tendono ad invadere i locali interni, potrebbe essere, ad esempio, molto più utile sfruttare le compartimentazioni antincendio, ove presente, per creare un ostacolo alle fiamme o ai gas, piuttosto che una evacuazione disordinata che esporrebbe molto di più agli effetti dannosi dell'agente nocivo.

Di seguito vengono riportate una serie di schede operative di comportamento in emergenza rivolte al personale in servizio e agli esterni ospiti della struttura: tali schede possono semplificare e facilitare la distribuzione delle informazioni più appropriate a tutti coloro che possono trovarsi coinvolti in situazioni di emergenza.

Ciascuna scheda operativa può essere fotocopiata e distribuita a chiunque debba trovarsi a operare nella struttura.

Le schede disponibili sono:

- 1) Emergenza dovuta ad incendi in genere
- 2) Emergenze mediche che coinvolgono il personale o esterni (visitatori, pubblico)
- 3) Emergenza dovuta ad allagamento o inondazione
- 4) Emergenza dovuta a terremoto
- 5) Emergenza dovuta a mancanza di energia elettrica
- 6) Emergenza dovuta a fughe di gas
- 7) Emergenza dovuta a telefonata terroristica o minaccia di bomba

Come regola generale ogni persona presente deve, in ogni momento:

- avere ben presenti almeno due vie di fuga dal luogo ove si trova;
- avere ben presente l'ubicazione del più vicino estintore;
- avere ben presente l'ubicazione della cassetta o locale di primo soccorso;
- avere ben presente l'ubicazione del più vicino pulsante per il lancio manuale dell'allarme antincendio.

L'ubicazione delle suddette attrezzature di emergenza è indicata nelle piante allegate al piano di evacuazione.

## **1) Emergenza dovuta ad incendi in genere**

### PER TUTTO IL PERSONALE: MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque nel caso rilevi o sospetti l'esistenza di una situazione di emergenza:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico
- avvertire del tipo di situazione di emergenza rilevata l'addetto alla gestione dell'emergenza incendi presente
- attendere l'arrivo dell'incaricato, se non vi è rischio per la propria incolumità, o abbandonare il locale (o preoccuparsi di far abbandonare il locale), comunicando eventualmente ai soccorritori quante persone sono rimaste all'interno
- Nel caso non risultino immediatamente disponibili addetti antincendio, dare l'allarme di evacuazione direttamente e abbandonare il locale
- attenersi alle procedure di evacuazione se viene dato l'ordine

### ALLARME SEGNALATO:

L'allarme antincendio si attiva mediante i pulsanti di allarme distribuiti presso la struttura.

### COMPITO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA LOTTA ANTINCENDIO

In caso di allarme:

Il personale addetto alla gestione dell'emergenza incendi presente deve immediatamente sospendere tutte le attività e recarsi a verificare la causa dell'allarme.

Controllo dell'ambiente con verifica di **ASSENZA DI INCENDIO**

Gli addetti alla gestione delle emergenze si recano sul luogo indicato e si accertano dello stato dell'ambiente, se verificano l'assenza di incendio, A VOCE comunicano il falso allarme.

#### Controllo dell'ambiente con conferma di PRESENZA di incendio di lieve entità

Se invece gli addetti alla gestione delle emergenze recandosi sul luogo indicato verificano un principio di incendio, dopo averne valutata l'estensione e la possibilità di estinguerlo con i mezzi a loro disposizione, intervengono nel seguente modo:

- a) mettono in sicurezza le persone presenti e procede all'estinzione delle fiamme con i mezzi a loro disposizione (estintori);
- b) verificano la fine dell'emergenza e trasmettono A VOCE il segnale di cessato allarme.

#### Controllo dell'ambiente con verifica di PRESENZA DI INCENDIO di media /grave entità

Se il controllo dell'ambiente dà luogo alla conferma di incendio già in atto la cui estensione e /o la presenza di persone coinvolte impedisce agli addetti antincendio di provvedere da soli all'estinzione, il Coordinatore dell'Emergenza incendio ( in sua assenza l'addetto) conferma l'allarme attivando uno dei pulsanti di allarme presenti trasmettendo il messaggio di richiesta al N.UE 112 e ordina l'evacuazione del settore coinvolto, ed eventualmente di tutto l'edificio, in base all'estensione dell'incendio.

Il coordinatore dell'emergenza , o in sua assenza l' addetto alla gestione emergenza incendi, interviene nel seguente modo:

- a) mette in sicurezza le persone presenti e cerca di circoscrivere l'emergenza con i mezzi a propria disposizione (estintori);
- b) esegue personalmente (o ordina agli INCARICATI di eseguire, se presenti) l'evacuazione dell'edificio;
- c) interviene personalmente (o ordina agli INCARICATI di eseguire, se presenti) per sospendere l'erogazione del gas utilizzando la valvola di emergenza che si trova all'esterno del fabbricato CT, per sospendere l'erogazione di energia elettrica utilizzando il pulsante di sgancio, per attivare le procedure di intervento contattando i posti di pubblico soccorso, per attendere i soccorritori e segnalare loro tutti i particolari della situazione di emergenza.

La squadra antincendio recatasi sul luogo dell'incendio provvede a garantire le seguenti azioni, in base agli incarichi assegnati:

- allontana gli utilizzatori della struttura e le altre persone presenti e impedisce la circolazione di persone in prossimità della zona dell'emergenza;

**PALAZZETTO DELLO SPORT - PALACOMISA**

*Piano di emergenza ed evacuazione*

- allontana gli utilizzatori della struttura e le altre persone presenti (in primis il personale disabile o con difficoltà motorie) portandoli in un luogo sicuro e controlla che tutti in quel locale siano stati evacuati;
- provvede all'evacuazione del resto dell'edificio.
- toglie la alimentazione di energia elettrica e di gas;
- allontana o fa allontanare il materiale infiammabile prossimo al focolaio di incendio;
- limita la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte;
- si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire informazioni sui luoghi, accessi e materiali;
- fornisce il supporto necessario alle squadre di soccorso esterne per garantire l'assistenza necessaria agli utenti durante l'evacuazione.

L'addetto designato chiama il NUE 112, e trasmette il seguente messaggio:

“Qui è il PALAZZETTO DELLO SPORT di Pisogne in Via dei Caduti del lavoro, si richiede urgentemente un vostro intervento, si è verificato un incendio presso la zona....

- indicare con precisione la zona interessata
- indicare il numero di persone presenti indicando quante sono le persone non in grado di muoversi autonomamente, l'eventuale presenza di feriti, ecc...1
- indicare il punto di ingresso per i mezzi di soccorso
- indicare il nome dell'addetto che si troverà all'ingresso per guidare le squadre esterne

.... ha chiamato .... (indicare con precisione il nome del chiamante).

**Nota: in caso di malfunzionamento o assenza di un telefono fisso l'utilizzatore dovrà provvedere autonomamente per il mezzo di comunicazione.**

Nell'eventualità della presenza di feriti l'addetto designato provvederà a chiamare il Pronto Soccorso (118 o NUE 112) (vedi punto specifico)

#### COMPORTAMENTO DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

In caso di allarme:

- mantenere la calma
- interrompere ogni attività per prepararsi all'evacuazione, senza preoccuparsi degli oggetti personali
- prendersi cura del pubblico ed in primis dei bambini, disabili o persone con difficoltà motorie
- chiudere le porte dopo l'uscita dai locali
- dirigersi verso l'uscita indicata dalla segnaletica, con passo spedito, senza correre, seguendo ordinatamente la fila
- ricordarsi di non spingere ed evitare di gridare
- non ostacolare il deflusso verso l'esterno
- non occupare le linee telefoniche, se non per comunicare con i soccorritori
- raggiungere il punto di raccolta esterno
- il primo addetto che raggiunge l'uscita ha il compito di verificare che non vi siano all'esterno impedimenti all'abbandono dell'edificio
- giunti all'esterno, continuare ad allontanarsi mantenendo la calma, verso il punto di raccolta

#### COMPORTAMENTO DEGLI UTILIZZATORI DEL PALAZZETTO DELLO SPORT IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

In caso di allarme:

- mantenere la calma
- prepararsi all'evacuazione, senza preoccuparsi degli oggetti personali
- prendersi cura di bambini, disabili o persone con difficoltà motorie
- dirigersi verso l'uscita indicata dalla segnaletica, con passo spedito, senza correre, seguendo ordinatamente la fila
- ricordarsi di non spingere ed evitare di gridare<sup>13</sup>
- non ostacolare il deflusso verso l'esterno
- raggiungere il punto di raccolta esterno
- non occupare le linee telefoniche, se non per comunicare con i soccorritori
- giunti all'esterno, continuare ad allontanarsi mantenendo la calma, verso il punto di Raccolta

#### IN CASO DI PRESENZA DI FUMO E FIAMME È OPPORTUNO:

- se è possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, per proteggere le vie respiratorie dal fumo
- camminare a carponi in quanto il fumo tende ad andare verso l'alto

#### Punto di raccolta

Il punto di raccolta si trova all'esterno dell'edificio, nel cortile, come meglio indicato nelle planimetrie allegate.

TUTTI RIMARRANNO NEL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO E NON POTRANNO RIENTRARE NELL'EDIFICIO SE NON DOPO AVER OTTENUTO L'AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE (coordinatore dell'emergenza incendio o dei Vigili del Fuoco).

#### ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori copia del presente Piano.

## **2) Emergenze mediche che coinvolgano il personale o esterni (visitatori, pubblico)**

Le emergenze mediche che possono coinvolgere gli addetti possono essere di diverso tipo e gravità ma essenzialmente sono riconducibili a due classi:

- 1) Intossicazioni,
- 2) Traumi

Le indicazioni fornite, di carattere generale, si riferiscono alle modalità da attuare per apportare i soccorsi ai soggetti eventualmente colpiti.

- Se si presenta la necessità di prestare soccorso ad un soggetto coinvolto in un incidente, agire con prudenza, evitando di compiere azioni impulsive e sconsiderate.
- Eliminare, se è il caso e se è possibile, l'agente causale dell'infortunio;
- Informare immediatamente e senza indugio il Coordinatore dell'emergenza o il sostituto delle misure di emergenza oppure rivolgersi al più vicino addetto al nucleo di emergenza reperibile nelle vicinanze.
- Il responsabile dell'emergenza provvederà a disporre l'intervento sul posto di un incaricato delle misure di pronto soccorso con la cassetta di pronto soccorso.
- Non sottoporre l'infortunato a movimenti inutili; non muovere assolutamente i traumatizzati al cranio o alla colonna vertebrale e i sospetti di frattura;
- Non premere o massaggiare quando l'evento può aver causato lesioni profonde;
- Non somministrare bevande od altre sostanze;
- Slacciare gli indumenti che possano costituire ostacolo per la respirazione;
- Se l'infortunato non respira, l'esecuzione delle manovre per la respirazione artificiale è consentita solo al personale espressamente addestrato.
- Se necessario attivarsi per il trasporto dell'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso con il mezzo più idoneo in relazione alle condizioni dell'infortunato.
- Evitare di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo: come è accaduto l'incidente, di chi è la colpa, ecc.
- Conversate il meno possibile per non accrescere le condizioni di stress della vittima. Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli addetti alla Squadra di Emergenza o agli altri responsabili che debbono ricostruire l'accaduto. Fornite, quando richiesti, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

### Chiamata di soccorso

In caso di necessità verrà effettuata la chiamata al Pronto Soccorso dell'ospedale di più vicino utilizzando la frase di seguito riportata:

"Pronto, chiamo dal PALAZZETTO DELLO SPORT di Pisogne in Via dei Caduti del lavoro. E' richiesto il vostro intervento con un'autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone che presentano lesioni / intossicazione / ecc.; il mio nominativo è \_\_\_\_\_; il mio numero di telefono è.....".

**Nota: in caso di malfunzionamento o assenza di un telefono fisso l'utilizzatore dovrà provvedere autonomamente per il mezzo di comunicazione.**

PRESIDI SANITARI (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di pronto soccorso):

È presente la cassetta di pronto soccorso nel locale primo soccorso, vicino all'entrata Nord Est atleti del palazzetto dello sport.

### **3) Emergenza dovuta ad allagamento o inondazione**

Sono numerosi i possibili casi di emergenza dovuti all'acqua che possono causare danni o incidenti:

- tubazioni che scoppiano;
- scarichi di acqua piovana intasati in occasione di precipitazioni eccezionali, ecc.

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente i presenti e le persone non addette all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda erogatrice;
- telefonare ai Vigili del Fuoco.

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che l'area non sia scivolosa;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività.

Nel caso di segnalazione di inondazioni, dovute a cause naturali, e in presenza di altri eventi naturali (ad es. t rombe d'aria) sarà il responsabile dell'emergenza a stabilire quale procedura dovrà essere applicata in funzione dell'evento stesso e dell'evoluzione che questo possa determinare. Se vi sono rischi concreti, evacuare l'area, seguendo le procedure rese note dalla Protezione Civile in attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

#### **4) Emergenza dovuta a terremoto**

Lo stato di allarme è attivato immediatamente non appena avvertita una scossa sismica.

Il comune di Pisogne è inserito in zona sismica 3 (zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti).

Il terremoto è un fenomeno non prevedibile, con una durata quasi sempre inferiore a un minuto.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

E' importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento.

##### Durante l'evento sismico, in luogo chiuso occorre:

- mantenere la calma e non precipitarsi fuori;
- è bene aprire le porte (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti)
- restare all'interno del fabbricato sino alla fine dell'evento sismico, riparati sotto i tavoli o le strutture portanti (p.e. architravi delle porte, vicino a muri portanti o negli angoli delle pareti portanti). Abbandonare la struttura solo se ci si trova vicino alle porte e comunque prestando attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto-
- stare lontani da finestre, porte con vetri, specchi, o altre superfici vetrate poiché potrebbero rompersi;
- non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che possa cadere ad esempio vicino ad una, scaffalatura, armadio o al di sotto di un lampade appese, perché potrebbero cadere;
- non sostare sulle scale, o pianerottoli (parte debole della struttura);

##### Terminato l'evento sismico

Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non si debba attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza.

Ad ogni modo l'ordine di evacuazione verrà dato dal Coordinatore dell'Emergenza ( o addetto all'emergenza in sua assenza), terminato l'evento sismico, mediante comunicazione a VOCE.

- Passato l'evento sismico, abbandonare l'edificio all'ordine di evacuazione e raggiungere velocemente la zona di raccolta;
- seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (in generale utilizzare le uscite di emergenza);
- non perdere tempo nel tentativo di recuperare oggetti personali (giacche, borse, ecc.);
- durante l'esodo cercare di controllare che le vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio la possibile caduta di calcinacci o la formazioni di crepe sulle scale);
- spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale
- durante l'esodo aiutare eventuali persone in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo in positivo, orientato all'ottimismo;
- non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas
- durante l'evacuazione gli addetti alle emergenze coadiuveranno le operazioni di evacuazione dei presenti.
- In caso di scossa di entità significativa con condizioni di pericolo per le strutture o per gli impianti (rottura di tubi, tranciamento di cavi, ecc.) ne deve essere data immediata comunicazione al responsabile dell'emergenza o agli addetti alle emergenze presenti;
- in tali circostanze l'uso della struttura deve essere temporaneamente sospeso sino alla verifica di Vigili del Fuoco o Protezione Civile;
- gli addetti alle emergenze verificheranno che nessuno rientri nella struttura;
- il Coordinatore dell'Emergenza o altro personale da questi incaricato provvederà a chiamare il NUE 112;
- se ci sono feriti il Coordinatore dell'Emergenza o altro personale da questi incaricato, dovrà telefonare al NUE 112;

In luogo aperto (terminato l'evento sismico) occorre:

- raggiunto il punto di raccolta, tutti i presenti dovranno tenersi a distanza di sicurezza dagli edifici, dai lampioni, dalle linee elettriche e dagli alberi se danneggiati (prima o dopo il sisma);
- gli addetti incaricati alle emergenze dovranno procedere, se necessario, al sezionamento dell'energia e del gas, in modo da evitare possibili incendi;
- una volta raggiunti i punti di raccolta rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione agli addetti della squadra di emergenza sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;
- non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura e dopo aver ricevuto indicazioni in merito dal Coordinatore dell' Emergenza o, in sua assenza, dagli addetti alla gestione emergenza incendi;
- non ripristinare le alimentazioni di energia e gas senza prima avere ricevuto la comunicazione di cessato allarme da parte dal Coordinatore dell' Emergenza o, in sua assenza, dagli addetti alla gestione emergenza incendi.

Nota: non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati, perché potrebbero reagire violentemente.

Compito degli addetti alla gestione dell'emergenza

- accertarsi della reale consistenza dell'emergenza, e se è il caso, fare sospendere le attività lavorative

***DARE L'ORDINE DI EVACUAZIONE***

- fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza e gli utilizzatori della struttura seguendo le vie di fuga segnalate e raccoglierci in uno spazio aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree,
- durante l'evacuazione verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone ( sempre senza correre rischio per la propria incolumità)
- chiudere il rubinetto generale di gas e acqua (dall'esterno) e togliere alimentazione agli impianti elettrici
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chi non sia addetto alle operazioni di emergenza
- telefonare ai vigili del fuoco e alla protezione civile
- se sono rimaste persone all'interno della struttura, avvisare immediatamente i soccorritori di tale circostanza e della loro posizione
- se vi sono persone ferite avvertire immediatamente il responsabile del primo soccorso
- rimanere in attesa di istruzioni, anche sincronizzando una radio a batteria su una radio nazionale.

AL TERMINE DELL'EMERGENZA l'addetto insieme al responsabile tecnico comunale deve:

- prima di riprendere le attività ispezionare con attenzione i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principi di incendio, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo l'aiuto, ove necessario, dei Vigili del Fuoco, dell'unità sanitaria locale, dell'azienda elettrica, dell'azienda del gas e dell'azienda dell'acqua.

### **5) Emergenza dovuta a mancanza di energia elettrica**

In assenza di energia elettrica:

- Restate calmi.
- Fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze o altre persone che possono cominciare ad agitarsi.
- Indicate ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata.
- Evitate di spingere le persone nella giusta direzione, ma accompagnatele con dolcezza.
- Se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna. Poco dopo cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Indi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza
- Se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

Il complesso è dotato di un impianto di sicurezza alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria.

## **6) Emergenza dovuta a fughe di gas**

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato, un addetto alla gestione dell'emergenza;

- far evacuare il personale presente
- richiedere l'intervento della società erogatrice del gas, dei Vigili del Fuoco e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento;
- gli addetti antincendio designati dovranno interrompere l'erogazione del gas agendo sulla valvola di intercettazione;
- gli addetti antincendio designati dovranno disattivare l'energia elettrica dal quadro di zona e/o generale;
- nell'abbandonare il locale, se possibile, aprire le finestre;
- nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

## **7) Emergenza dovuta a telefonata terroristica o minaccia di bomba**

In assenza di energia elettrica:

- Restate calmi.
- Fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze o altre persone che possono cominciare ad agitarsi.
- Indicate ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata.
- Evitate di spingere le persone nella giusta direzione, ma accompagnatele con dolcezza.
- Se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna. Poco dopo cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Indi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza
- Se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

Il complesso è dotato di un impianto di sicurezza alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria.

## **15) CONCLUSIONE DELL'EMERGENZA**

Al termine dello stato di emergenza è necessario discutere con tutto il personale interessato, in merito alle eventuali problematiche emerse con riferimento ai seguenti aspetti.

### **a) Comunicazioni**

- La diffusione della notizia o dell'emergenza in atto è stata tempestiva?
- Chi vi ha informato?
- Le informazioni fornitevi descrivevano fedelmente la natura e la gravità dell'evento?
- La rete di comunicazione ha funzionato in modo soddisfacente?

### **b) Rapporti con l'esterno**

- Tutti gli organi esterni sono stati attivati nei tempi e nei modi previsti?
- Vi sono stati conflitti di competenza o incomprensioni?
- Le informazioni fornite dal personale interno al loro arrivo sono state efficaci?

### **c) Salvaguardia risorse umane**

- Tutti i presenti sono stati evacuati rapidamente e ordinatamente?
- Il punto di raccolta è stato raggiunto senza difficoltà?
- Vi sono stati problemi specifici riguardanti le ditte esterne?
- Vi sono stati problemi specifici riguardanti eventuali persone con mobilità ridotta?
- Il punto di raccolta era presidiato?
- L'intervento di soccorso agli infortunati è stato tempestivo?
- Le attrezzature previste in caso di emergenza erano disponibili ?

## 16) TABELLA NUMERI DI TELEFONO UTILI

<p><b>VIGILI DEL FUOCO</b></p> <p><b>EMERGENZA SANITARIA</b></p> <p><b>CARABINIERI</b></p> <p><b>POLIZIA</b></p>	<p><b>Numero Unico Emergenza</b></p> 
<p><b>POLIZIA LOCALE</b></p>	<p><b>0364.8830231</b></p>
<p><b>COMUNE DI PISOGNE</b></p>	<p><b>0364.883011</b></p>
<p><b>SERVIZIO ACQUEDOTTI -</b></p> 	<p><b>800.017476</b></p>
<p><b>SERVIZIO GUASTI ENERGIA ELETTRICA</b></p> 	<p><b>n° verde 803 500</b></p>
<p><b>SERVIZIO GUASTI GAS METANO</b></p> 	<p><b>800 904 240</b></p>
<p><b>SERVIZIO GUASTI IMPIANTO RISCALDAMENTO</b></p> 	<p><b>035.0643568 Sig. Francesco Bianchi</b></p>

## **17) ISTRUZIONI OPERATIVE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA PARTICOLARI: ATTI TERRORISTICI, MINACCE ATTENTATI**

Nella pianificazione di emergenza, è particolarmente difficile costruire scenari per attacchi, attentati, atti vandalici ecc.: i protagonisti di questi eventi cercano sempre di confondere le autorità, talvolta cambiando tattica all'ultimo momento.

Vengono nel seguito indicate le possibili tipologie di minaccia all'ordine pubblico che potrebbero interessare al presente Piano di Emergenza:

- 1) Risse, tumulti, aggressioni, intrusioni terroristiche
- 2) Minaccia di attentati/esplosioni

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in tre fasi operative riepilogate di seguito:

### *Fase di normalità:*

Non sono presenti criticità sul territorio comunale tali da richiedere l'attivazione del sistema comunale di protezione civile.

### *Fase di preallarme:*

La fase di preallarme può essere attivata quando la minaccia di un attentato terroristico può essere considerata imminente. L'eventuale attivazione della fase di preallarme può anche essere effettuata dalla Prefettura sulla base delle indicazioni ricevute dalle forze di Intelligence e da quelle di Polizia.

In questa fase chiunque accerti il verificarsi di un atto che minacci l'ordine pubblico, deve informare il Coordinatore delle Emergenze e i referenti comunali, fornendo le proprie generalità e il luogo interessato.

### *Fase di emergenza:*

La fase di emergenza si attua quando:

- l'evento in corso, o il suo aggravarsi, non può essere gestito mediante interventi attuabili dai singoli addetti alle emergenze in via ordinaria, oppure la fase di preallarme, precedentemente attivata, diventa di emergenza;
  - l'evento necessita di un intervento di protezione civile coordinato tra Forze dell'Ordine, Comune ed altri Enti;
  - l'evento richiede un intervento che può essere fronteggiato solo con mezzi e poteri straordinari.
- Il Sindaco, il Centro Operativo Comunale e tutto il sistema di P.C. comunale, in caso di evento, supporteranno la Prefettura per tutte le attività da mettere in atto sul territorio interessato.

### **EMERGENZA DOVUTA AD AGGRESSIONI, VANDALISMO, INTRUSIONI TERRORISTICHE**

All'interno della struttura sportiva potrebbero verificarsi tumulti con possibili atti di vandalismo ovvero aggressioni nei confronti dei presenti.

Qualora si tratti di atti posti in essere da soggetti singoli e/o in gruppo il comportamento da tenersi è il seguente:

- restare calmi
- informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza
- se il comportamento dei presenti degenera, il Coordinatore dell'Emergenza chiamerà le Forze dell'Ordine
- se si entra in contatto con la folla cercare di calmarla con parole accomodanti, farla allontanare senza mettersi a discutere con le singole persone e soprattutto senza contestare le loro dichiarazioni
- in attesa delle Forze dell'Ordine assicurare gli aggressori e i presenti sul fatto che tutto si può accomodare

Nel caso qualcuno punti un'arma o minacci di avere esplosivo, comportarsi come segue:

- seguire alla lettera ciò che l'aggressore chiede, senza fretta ma neppure con troppa lentezza.

Un atteggiamento docile, ma non eccessivamente collaborativo, è il più appropriato

- se occorre compiere un movimento o uno spostamento chiedere il permesso o preavvertire il malvivente
- se il malvivente minaccia, ma l'arma non è visibile, partire sempre dal presupposto che l'arma ci sia
- se durante l'evento squilla il telefono, non rispondere senza aver ottenuto il permesso
- cercare di memorizzare i tratti caratteristici della fisionomia, l'abbigliamento e l'altezza per confronto con riferimenti noti della persona che tiene sotto minaccia; se possibile cercare di osservare le armi impugnate
- seppur assai raro, è possibile che i malviventi si allontanino con un ostaggio. Se dovesse capitare, non fare resistenza, ma anzi cercare di comportarsi con inerzia, sino allo svenimento, intralciando ulteriormente la fuga
- non ostacolare i malviventi mentre si allontanano, per evitare ritorsioni
- mettersi a disposizione delle Forze dell'Ordine, offrendo tutti i chiarimenti che verranno richiesti
- isolare la zona ove i malviventi hanno agito, in modo da salvaguardare eventuali impronte digitali
- evitare di rilasciare informazioni e di fornire nominativi di persone presenti al fatto ad esterni

#### **EMERGENZA DA MINACCIA DI ATTENTATI**

Solitamente le minacce di attentati giungono tramite telefonate anonime, senza che vengano espresse indicazioni del luogo preciso in cui è collocato l'ordigno esplosivo o dove intendono collocarlo.

Normalmente si possono ricevere messaggi legati a:

- presenza di un ordigno esplosivo in una determinata area
- minaccia di posizionamento di ordigno esplosivo in una o più aree

Chiunque riceva la telefonata si dovrà comportare come segue:

- ascoltare, mostrarsi calmi e cortesi, non interrompere il chiamante
- porre al proprio interlocutore più domande possibili, allo scopo di raccogliere informazioni utili tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile. Al termine della telefonata informare immediatamente il Coordinatore delle emergenze, il Sindaco e le forze dell'ordine
- non informare nessun altro per evitare di diffondere il panico

Una volta ricevuto l'informazione il Coordinatore delle emergenze dovrà:

- attendere le Forze dell'Ordine e il Sindaco e attenersi alle loro istruzioni;
- nel frattempo si dovrà allertare gli addetti alla Gestione delle emergenze;
- dovrà essere valutata congiuntamente l'opportunità di diramare l'ordine di abbandono dell'area

#### **EMERGENZA DOVUTA AD ESPLOSIONI**

Qualora si verificano atti terroristici che possano produrre esplosioni, attenersi alle indicazioni di seguito riportate.

- restare calmi
- informare immediatamente il Coordinatore delle emergenze, il Sindaco e le forze dell'ordine specificando chiaramente il luogo interessato
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni
- far abbandonare immediatamente l'area interessata dall'esplosione
- attendere istruzioni da parte delle Forze dell'Ordine e/o Sindaco/ente comunale
- se l'esplosione ha coinvolto delle persone - non spostare il traumatizzato, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio ecc.)
- chiamare i soccorsi sanitari, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata
- non usare accendini o fiammiferi
- non diffondere informazioni non verificate
- è vietato parlare con i rappresentanti degli organi di informazione, o con altri esterni, le comunicazioni devono essere fornite dalle Forze dell'ordine e/o dal Sindaco.

## **18) NORME UTILI DI PRONTO SOCCORSO**

In questo capitolo si danno informazioni e consigli pratici su come riconoscere e trattare le emergenze sanitarie pericolose per la sopravvivenza tralasciando i problemi minori del primo soccorso.

Un' emergenza sanitaria viene vissuta di solito come un evento incontrollabile e drammatico perché non esiste, nel nostro Paese, una educazione di massa e un addestramento permanente della popolazione a organizzare e prestare il primo soccorso.

Il risultato di questa situazione si riflette talvolta pesantemente sull'esito di emergenze sanitarie che implicino la sospensione delle funzioni vitali (arresto cardiaco, arresto respiratorio).

In questo tipo di emergenze è molto importante attivare immediatamente la catena della sopravvivenza:

- Precoce allertamento (telefonare al 112);
- Precoce rianimazione cardiorespiratoria (ad opera del soccorritore)
- Precoce defibrillazione, in ambiente ospedaliero
- Precoce trattamento medico, in ambiente ospedaliero avanzato

Il supporto delle funzioni vitali attraverso la rianimazione cardio-polmonare è di fondamentale importanza perché permette di mantenere ossigenato il cervello, limitando i danni neurologici, il cuore e altri organi in attesa dell'arrivo del medico, opportunamente attrezzato per il ripristino definitivo delle funzioni vitali sospese.

### **Arresto respiratorio**

In caso di arresto respiratorio primario il cuore continua a battere e il sangue trasporta l'ossigeno al cervello e agli altri organi vitali per alcuni minuti. Il polso carotideo è presente.

L' arresto respiratorio può essere provocato da:

- Ostruzione delle vie aeree da corpi estranei
- Perdita di coscienza duratura
- Inalazione di fumo durante incendio
- Overdose da farmaci
- Folgorazione
- Infarto miocardico

### **Arresto cardiaco**

In caso di arresto cardiaco primario la circolazione del sangue si ferma completamente, l'ossigeno non arriva più agli organi vitali, come il cervello, nel quale il danno neurologico irreversibile inizia circa 4 minuti dopo l'arresto.

L'arresto cardiaco può essere provocato da infarto cardiaco, emorragia grave, folgorazione, trauma con emorragia importante.

L'intervento del soccorritore in caso di arresto cardiaco permette di ripristinare, attraverso il Massaggio Cardiaco Esterno, una circolazione sanguigna adeguata a proteggere il cervello e gli altri organi vitali dall'anossia (mancanza di ossigeno).

Nel caso dello stato di coma primario, cioè non dovuto ad arresto cardiaco, potrà essere presente attività respiratoria e cardiaca normale.

All'interno della struttura è presente defibrillatore DAE automatico il cui utilizzo è affidato al personale debitamente formato.

È importante attenersi alle istruzioni del defibrillatore DAE che si sta utilizzando, ma in linea generale le indicazioni da seguire sono le seguenti:

- Premere il tasto di accensione
- Estrarre le piastre
- Preparare l'infortunato: rimuovere i vestiti dal torace, pulire ed eventualmente asciugare la pelle.
- Posizionare le piastre sulla cute dell'infortunato come illustrato sul defibrillatore DAE. Le posizioni più frequenti sono: una piastra appena sotto la spalla (sotto clavicola destra) e una appena sotto l'ascella sinistra (ascellare media sinistra).
- Premere saldamente la porzione adesiva delle piastre
- Quando le piastre sono collegate all'infortunato, il defibrillatore inizia ad analizzare il ritmo cardiaco. In questa fase il DAE avvertirà che nessuno deve toccare il paziente.
- Al termine dell'analisi, il DAE ci dirà visivamente (spie lampeggianti) e/o acusticamente se è necessario erogare una scarica.-
- Per erogare la scarica, trattandosi di un defibrillatore automatico, sarà il DAE stesso ad emetterla senza alcuna digitazione di pulsanti da parte del soccorritore-
- Il DAE ci informerà quando la scarica è stata erogata e ci indicherà se è necessario ricominciare il massaggio cardiaco.-
- Nel caso il defibrillatore non indicasse l'erogazione della scarica, seguire le indicazioni visive o acustiche e continuare con la rianimazione cardiopolmonare.

### **Stato di coma**

Per stato di coma si intende la condizione in cui l'infortunato non risponde ai comandi elementari come la richiesta di mostrare la lingua o di aprire gli occhi. Lo stato di coma potrà essere provocato da:

- Ictus
- Intossicazione da farmaci
- Sincope
- Folgorazione
- Epilessia

Il soccorritore dovrà provvedere a mantenere libere le vie aeree contrastando l'abbassamento della base della lingua con la manovra di iperestensione del capo e a porre l'infortunato in posizione di sicurezza laterale, in quanto durante il coma possono non funzionare i riflessi della tosse e della deglutizione. Tale deficit espone il paziente al rischio di inalazione di materiale gastrico eventualmente rigurgitato con conseguente soffocamento.

### **Sequenza di intervento**

Arrivando presso una persona vittima di un malore, ci si deve accertare della presenza o meno della coscienza, chiedendo: «come stai?» e scuotendo leggermente la spalla. Se non si ottiene risposta (stato di coma) si deve attivare immediatamente il sistema di soccorso, fornendo i seguenti dati.

- Località dell'evento
- Numero telefonico chiamante
- Descrizione dell'episodio
- Numero di persone coinvolte
- Condizioni della vittima (coscienza, respiro, attività cardiaca)

Per un corretto ed efficace approccio ad una persona con arresto delle funzioni vitali è necessario seguire una sequenza di operazioni predefinita che permette al soccorritore di non omettere manovre importanti e di mantenere la necessaria calma anche in circostanze drammatiche.

La sequenza consta delle seguenti fasi:

- Sistemazione della vittima in posizione supina su superficie dura (pavimento)
- Verifica dello stato di coscienza
- Apertura bocca e verifica pervietà vie aeree per non più di dieci secondi (guardo, ascolto, sento)

Posizionare le mani sulla fronte e sulla punta del mento e si procede alla iperestensione del capo e al sollevamento del mento. Non è previsto alcun controllo visivo delle vie aeree e non si esplora il cavo orale con le dita a meno che non si sospetta un'ostruzione delle vie aeree.

- Se non si è certi che la vittima non respira normalmente comportarsi come se non lo facesse
  - Se la vittima respira metterla in posizione laterale di sicurezza
  - Se la vittima non respira intervento al Pronto Soccorso e iniziare le compressioni toraciche
- Inizio del massaggio cardiaco (30 compressioni a 2 insufflazioni). La persona che applica le compressioni toraciche dovrebbe cambiare ogni due minuti.

### **Presidi per il massaggio cardiaco**

Accertata l'assenza di respiro spontaneo il soccorritore deve iniziare il massaggio cardiaco:

- Il soccorritore si pone in ginocchio a lato dell'infortunato, appoggiando la parte prossimale del palmo al centro del torace facendo attenzione ad appoggiarla sullo sterno e non sulle coste. Sovrappone l'altra mano alla prima e intreccia le dita delle due mani sovrapposte. Non ci si deve appoggiare sopra l'addome superiore o l'estremità inferiore dello sterno. La frequenza delle compressioni è di 100 al minuto, cioè poco meno di 2 compressioni al secondo. Il soccorritore deve porre attenzione a raggiungere la profondità massima, durante le compressioni, di 4-5 cm. Aumentando il numero di compressioni si hanno alcuni vantaggi quali la riduzione delle interruzioni per la ventilazione e la riduzione della probabilità di iperventilazione
- Il soccorritore deve consentire al torace di ri-espandersi completamente dopo ogni compressione
- Assicurare approssimativamente lo stesso tempo per compressione e rilasciamento
- Ridurre al minimo le interruzioni nelle compressioni toraciche
- Non considerare il polso carotideo o femorale palpabile come indicatore di flusso arterioso efficace
- Si consiglia di effettuare un rapporto di compressioni e ventilazioni di 30:2 con una velocità di compressione di 100 compressioni al minuto

### **Presidi per la ventilazione**

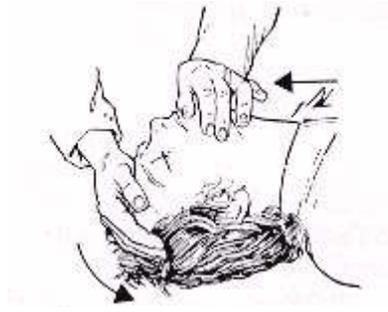
- Posizionarsi a fianco dell'infortunato
- Mantenere il capo esteso tenendo una mano sulla fronte e sollevando il mento con due dita dell'altra mano
- Appoggiare la bocca bene aperta sulla bocca della vittima
- Soffiare due volte lentamente nelle vie aeree dell'infortunato in modo da gonfiare i suoi polmoni; Eseguire due ventilazioni da un secondo ciascuna
- Durante l'insufflazione osservare se il torace si alza

Tra una insufflazione e l'altra osservare che la gabbia toracica si abbassi

Bocca-bocca



Bocca-naso



Se per qualche motivo la ventilazione tramite bocca è impedita (bocca danneggiata, impossibile da aprire, in caso di soccorso in acqua o tenuta bocca-bocca difficile da realizzare), è possibile insufflare attraverso il naso mantenendo sempre esteso il capo con una mano e sollevando il mento per chiudere la bocca con l'altra. Insufflazioni troppo brusche o con insufficiente estensione della testa possono provocare introduzione di aria nello stomaco, vomito o distensione gastrica.

In questa fase può accadere di non riuscire a immettere aria nei polmoni dell'infortunato: tale evenienza deve far pensare ad un corpo estraneo in una zona irraggiungibile dalle dita del soccorritore e si rende necessaria la manovra di Heimlich che consiste nel comprimere il torace per espellere il corpo estraneo che ostruisce le vie aeree.

**a) Manovra di Heimlich**



Creare una spinta del diaframma verso l'alto, forzando l'aria ad uscire dai polmoni con una sorta di "tosse artificiale".

Fino a quando la vittima è in piedi o seduta, il soccorritore deve porsi dietro, fare il pugno con una mano (con il pollice all'interno) e porlo contro l'addome sopra l'ombelico.

Con l'altra mano premere violentemente verso l'alto, ritmicamente e ripetutamente, fino a quando il paziente riprende a tossire e a respirare con efficacia o espelle il corpo estraneo.

**b) Se l'infortunato diventa incosciente**



Porre l'infortunato a terra in posizione supina.

Porsi a cavalcioni sulle cosce dell'infortunato.

Appoggiare il palmo di una mano sull'addome sopra l'ombelico.

Sovrapporre l'altra mano e premere violentemente verso l'alto.

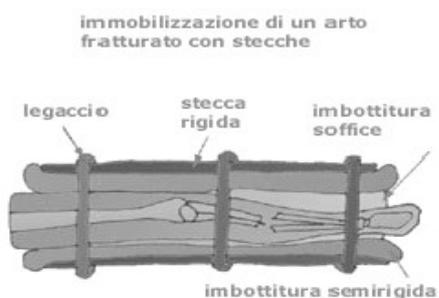
In caso di donne in gravidanza o pazienti obesi, non essendoci spazio sufficiente sotto lo sterno per poter procedere con le spinte addominali, vanno effettuate spinte toraciche sul punto utilizzato per il massaggio cardiaco. Se l'infortunato si trova in posizione supina il soccorritore deve posizionarsi di fianco al torace della stessa. La rilevazione del battito cardiaco al polso non è attendibile in quanto in alcune situazioni può essere assente pur essendo mantenuta l'attività cardiaca.

La lettura e lo studio delle manovre illustrate in questo capitolo, necessariamente ridotto all'essenziale, dovranno essere affiancate da un ulteriore approfondimento pratico della materia (sotto l'assistenza di personale medico), indispensabile per affrontare con sicurezza ed efficacia le situazioni presentate.

## 19) OPERAZIONI DA EFFETTUARE IN CASO DI INCIDENTI VARI

### a) Fratture e contusioni

Preparare un impacco freddo per ridurre il dolore e il gonfiore; nel caso di fratture, prima del trasporto bisogna procedere all'immobilizzazione della parte con mezzi di fortuna. (ad es. con steccatura).



Bisogna sempre tenere a mente che in caso di frattura, la parte deve essere tenuta in trazione. In questo modo si evita che i monconi possano danneggiare i tessuti. Inoltre, l'infortunato ne trae solitamente un sollievo e una diminuzione del dolore.

### b) Ustioni leggere

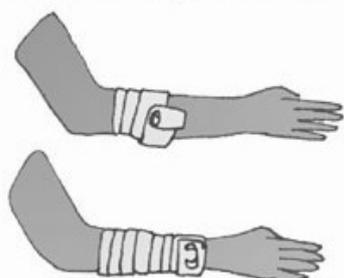
Davanti a un'ustione bisogna per prima cosa interrompere tempestivamente l'azione lesiva:



Spegnere l'ustione con acqua fredda sulla parte e sulle zone limitrofe.

Se la fonte di calore è ancora attiva al momento del soccorso è bene eliminare gli abiti, ma non quelli a contatto con l'ustione: si rischia di staccare insieme agli abiti anche l'epidermide e aggravare la situazione.

fasciatura di un segmento di un arto



Proteggere da infezioni la parte lesa con un fazzoletto di cotone, lino o seta;

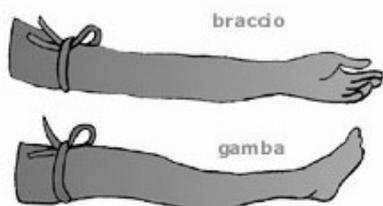
Cospargere la sede dell'ustione con pomata al cortisone, o altro prodotto antiustioni.

**c) Emorragie arteriose**

Nel caso di emorragie arteriose l'intervento deve essere tempestivo perché la quantità di sangue è di solito molto elevata rispetto alle emorragie venose.

Se l'emorragia non è molto abbondante è sufficiente tamponarla con una garza sterile o un fazzoletto pulito, dopo aver disinfettato la parte.

dove si applica il laccio emostatico



Se invece interessa grossi vasi, o per ferite agli arti, è necessario evitare che l'infortunato muoia dissanguato attuando delle compressioni sulle arterie a monte della ferita o effettuare una legatura tramite laccio emostatico a monte della ferita.

**d) Emorragie venose**



Le emorragie venose si possono arginare, dopo una buona disinfezione, ponendo sulla ferita una garza sterile e o un fazzoletto pulito ed effettuando una compressione diretta tramite un tamponamento costante sulla ferita e applicando una borsa di ghiaccio nelle zone circostanti.

Può anche essere utile applicare una fasciatura di sostegno al tampone. Questa non deve essere troppo stretta: non si deve arrestare la circolazione.

Se la parte interessata è un arto, si può alzarlo al di sopra del corpo per far diminuire l'afflusso di sangue o effettuare una legatura tramite laccio emostatico a valle della ferita.

**e) Contatto con gli occhi con sostanze nocive**

Qualunque sia la sostanza incriminata il paziente vittima di una causticazione oculare si presenta spesso agitatissimo, in preda a violento dolore e con uno spasmo reattivo delle palpebre.

In tali circostanze è assolutamente necessario aprire l'occhio serrato e porre l'infortunato immediatamente sotto un getto d'acqua a pressione moderata, risciacquando a lungo la zona colpita.

Il lavaggio oculare immediato sul luogo dell'incidente spesso è una manovra che salva la vista. L'operatore non dovrà farsi irretire dal rifiuto o dalle urla di dolore dell'infortunato e dovrà eseguire tali manovre con decisione e delicatezza allo stesso tempo, essendo il bulbo oculare una struttura vulnerabile.

Fatto questo è necessario trasportare l'infortunato presso il primo pronto soccorso oculistico e consegnarlo alle cure dello specialista non trascurando di applicare una garza umidificata con acqua fresca durante il trasporto

**f) Contatto con gli occhi con corpi estranei**

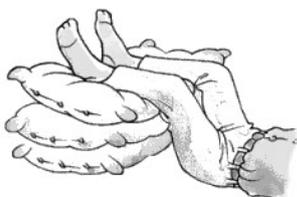
Le ferite delle palpebre o del bulbo oculare richiedono tutte un immediato invio del traumatizzato in sede specialistica per il rischio, ad esempio in una ferita perforante, di infezione del bulbo con conseguente perdita anatomica e funzionale dello stesso in poche ore.

Far sdraiare il paziente in posizione supina, tenerlo immobile con entrambi gli occhi bendati con garza sterile non medicata e trasportare presso uno specialista avendo cura di non muovere il paziente durante il tragitto e di invitarlo a tenere gli occhi chiusi.

Non tentare mai di estrarre o di rimuovere gli agenti perforanti

**g) Svenimenti o malori**

Verificare se c'è battito cardiaco e se l'individuo respira: in caso di assenza di tali parametri vitali, valutare se l'intervento dei sanitari può giungere prima che l'infortunato subisca danni irreversibili (3-5 minuti) e in caso contrario ipotizzare l'applicazione di tecniche di rianimazione (massaggio cardiaco e respirazione artificiale).



Allentare gli indumenti troppo stretti e tenere l'infortunato disteso supino a gambe alzate e a testa in basso per far affluire sangue al cervello.



Non scuoterlo e non schiaffeggiarlo violentemente ma spruzzarli acqua fresca in faccia.

Non somministrare bevande di alcun tipo in caso di malore provocato da contatto con sostanze nocive o loro inalazione, attenersi alle istruzioni riportate sulla scheda di sicurezza della specifica sostanza, e astenersi in ogni caso dall'effettuare manovre di cui non si ha padronanza.

## **20) SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

### **CONDIZIONI BASE PER GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

Per assicurare la gestione della sicurezza antincendio e lo svolgimento dell'abbandono d'emergenza in condizioni di maggiore sicurezza è indispensabile sempre garantire le seguenti condizioni:

- Ogni tipo di arredo o accessorio deve essere disposto in modo da non ostacolare l'uscita veloce dai locali;
- Le porte dei locali devono potersi aprire con facilità;
- I percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, devono essere sgombri da impedimenti che ostacolano l'esodo, o che costituiscono pericolo per la propagazione dell'incendio;
- Gli estintori e tutti i presidi antincendio devono essere facilmente raggiungibili;
- Se queste condizioni non sono garantite o si riscontrano altre carenze ritenute importanti, segnalarle immediatamente ai responsabili dell'attività;
- Il percorso di esodo deve essere adeguatamente segnalato e conosciuto, perciò nei corridoi e in ogni ambiente dovranno essere appesi e ben visibili:
  - appositi cartelli per indicazioni della via di fuga
  - la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza;
  - un estratto delle istruzioni di sicurezza
- Deve essere fatto osservare il divieto di fumo all'interno dell'edificio.

### **CONTROLLI PERIODICI PREVENTIVI RISCHIO DI INCENDIO**

- All'interno della struttura devono essere depositati materiali combustibili e infiammabili nella sola quantità necessaria per le attività;
- Devono essere presenti le schede di sicurezza di tutti i preparati e le sostanze pericolose se presenti;
- I presidi antincendio mobili e fissi devono essere regolarmente ispezionati, anche dopo un utilizzo parziale.

### **RISCHIO DI INFORTUNIO O MALORE**

- deve essere mantenuta una idonea dotazione di pronto soccorso, come indicato all'interno delle cassette di pronto soccorso presenti;
- le cassette di pronto soccorso devono essere ubicate in luogo facilmente accessibile ed identificabile;
- le cassette di pronto soccorso, dovrà essere periodicamente verificato il contenuto.

**RESPONSABILI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

Le figure incaricate per la gestione della sicurezza antincendio sono:

**A) IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ: UTILIZZATORE DELLA STRUTTURA**

Il titolare del complesso sportivo è responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza; per tale compito può avvalersi di una o più persone appositamente incaricate, o di suo sostituti, che devono essere presente durante l'esercizio dell'attività.

L'utilizzatore della struttura deve verificare il rispetto della normativa sulla sicurezza dei locali; in particolare che:

- siano rispettate le condizioni di sicurezza;
- siano mantenuti efficienti i mezzi ed i sistemi antincendio;
- sia idonea la informazione e la formazione del personale.

Deve adoperarsi affinché:

- siano agibili e mantenuti sgombri da ostacoli i percorsi di deflusso delle persone;
- siano mantenuti efficienti i mezzi antincendio e siano eseguite con tempestività le manutenzioni e le sostituzioni necessarie, siano condotte periodicamente le verifiche degli stessi mezzi con cadenza non superiore a sei mesi ed annotarle nel registro dei controlli;
- siano mantenuti in buono stato gli impianti elettrici, di ventilazione, di condizionamento e di riscaldamento, prevedendo in particolare una verifica periodica degli stessi con cadenza non superiore a quanto prevede la legislazione in vigore; le verifiche e le manutenzioni devono essere eseguite da personale qualificato in conformità con quanto previsto dalla legislazione in vigore;
- siano eseguite, per il personale addetto all'attività, periodiche riunioni di addestramento e di istruzione sull'uso dei mezzi di estinzione e di allarme, nonché esercitazioni di sfollamento dei locali in cui si svolge l'attività;
- siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasioni di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;

**Il titolare del complesso deve istituire un registro dei controlli periodici ove annotare gli interventi manutentivi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti dell'attività ove tale limitazione è imposta. In tale registro devono essere annotati anche i dati relativi alla formazione del personale utilizzatore della struttura. Il registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte degli organi di vigilanza.**

**B) ADDETTO GESTIONE EMERGENZA INCENDI E PRIMO SOCCORSO:**

L'addetto alla gestione emergenza incendi/primo soccorso deve adoperarsi nella attivazione del presente piano e segnalare al responsabile dell'attività ogni eventuale condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

Gli addetti alla lotta antincendio e pronto soccorso devono, in funzione della propria capacità e formazione, adoperarsi nella attivazione del presente piano e segnalare al responsabile dell'attività ogni eventuale condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

In particolare devono

- Collaborare alle attività di prevenzione incendi
- Collaborare per l'attività di sorveglianza antincendio previsti dal D.M. 01/09/2021
- Conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi d'allarme, uscite di emergenza, segnaletica di sicurezza)
- Mantenere aggiornati i presidi di pronto soccorso (cassette/pacchetti di medicazione)
- Frequentare apposito corso di formazione e/o di aggiornamento.

**21) ALLEGATI AL PdE**

- **Elenco addetti antincendio e primo soccorso**
- **Planimetrie di emergenza**
- **Modello registro controlli sorveglianza antincendio**

**PALAZZETTO DELLO SPORT - PALACOMISA**

*Piano di emergenza ed evacuazione*

**MODELLO REGISTRO SORVEGLIANZA ANTINCENDIO**

Data: \_\_\_\_\_ Sede: \_\_\_\_\_

Add. Servizio antincendio: \_\_\_\_\_ Responsabile: \_\_\_\_\_

<b>GESTIONE</b>	<b>CONTROLLO: esito – note</b>
<b>Registro antincendio</b> Presente, regolarmente compilato ed eventuali note /osservazione correttamente gestite	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
<b>Armadio antincendio – attrezzature addetti servizio</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
Planimetrie di emergenza, numeri utili, chiavi per apertura porte/portoni/cancelli sono disponibili in bacheca ovvero rapidamente reperibili.	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
<b>Centralina antincendio</b> Correttamente funzionante - non presenti segnalazioni di anomalie/guasti	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____

<b>ESTINTORI UNI 9994-1</b>	<b>CONTROLLO: esito – note</b>
<b>INTEGRITA' STRUTTURALE ESTINTORI</b> Relativi SUPPORTI e DISPOSITIVI di SICURA	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
<b>INDICATORE DI PRESSIONE NEL CAMPO VERDE (ove presente)</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
<b>CARTELLONISTICA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
<b>VISIBILITA' ED ACCESSIBILITA'</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
<b>VERIFICA CARTELLINO DI MANUTENZIONE</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
<b>ESTINTORI PORTATILI NON COLLOCATI A PAVIMENTO</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____

<b>Tipo ESTINGUENTE</b>	<b>Tipo ESTINTORE</b>	<b>Revisione (mesi)</b>	<b>Collaudo (mesi)</b>
<b>Polvere</b>	Tutti	36	144
<b>Biossido di Carbonio</b>	Tutti	60	120
<b>A base d'acqua</b>	Serbatoio in acciaio al carbonio con agente estinguente premiscelato	24	72
	Serbatoio in acciaio al carbonio contenete solo acqua ed eventuali altri additivi in cartuccia	48	96
	Serbatoio in acciaio inox o lega di alluminio	48	144

**PALAZZETTO DELLO SPORT - PALACOMISA**

*Piano di emergenza ed evacuazione*

<b>RETE IDRANTI UNI 10779:2014 – UNI EN 6713:2009</b>		<b>CONTROLLO: esito – note</b>
<b>INTEGRITA' CASSETTE DI PROTEZIONE (SAFE C. /CHIAVI APERTURA OVE PRESENTI)</b>		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
<b>IDRANTE A MURO UNI45</b>	<b>PERDITE ACQUA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
	<b>RACCORDI COLLEGATI</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
	<b>MANICHETTA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
	<b>LANCIA EROGATRICE</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
	<b>SELLA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
<b>IDRANTE SOPRA SUOLO E CORREDO</b>	<b>PERDITE ACQUA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
	<b>MANICHETTA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
	<b>LANCIA EROGATRICE</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
	<b>CHIAVE DI MANOVRA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
	<b>SELLA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
	<b>TAPPI PROTEZIONE</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
<b>IDRANTE SOTTO SUOLO E CORREDO</b>	<b>MANICHETTA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
	<b>LANCIA EROGATRICE</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
	<b>SELLA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
	<b>CHIAVE DI MANOVRA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
	<b>COLLO DI CIGNO</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
	<b>COPERCHIO POZZETTO</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
<b>NASPO UNI 25</b>	<b>PERDITE ACQUA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
	<b>LANCIA EROGATRICE</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
	<b>TUBAZIONE AVVOLTA SULLA BOBINA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
<b>CARTELLONISTICA</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____	
<b>VERIFICA CARTELLINO MANUTENZIONE</b>	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____	

<b>MANUTENZIONI MANICHETTE</b>	<b>REVISIONE (Mesi)</b>	<b>COLLAUDO (Mesi)</b>
		<b>12</b>

**PALAZZETTO DELLO SPORT - PALACOMISA**

*Piano di emergenza ed evacuazione*

<b>CHIUSURE TAGLIAFUOCO UNI 11473-1:2013</b>		<b>CONTROLLO: esito – note</b>
VERIFICA NORMALI CONDIZIONI DI UTILIZZO		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
VERIFICA ACCESSIBILITA'		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
VERIFICA CARTELLONISTICA		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
VERIFICA INTEGRITA' STRUTTURA (LACERAZIONI, FORI, RUGGINE)		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
VERIFICA CARTELLINO DI MANUTENZIONE		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
VERIFICA INTEGRITA' FERMI DI APERTURA (OVE PREVISTI)		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
PROVA CHIUSURA (MANUALE) PORTONE SCORREVOLE		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
PROVA CHIUSURA PORTE 1 ANTA		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
PROVA CHIUSURA PORTE A 2 ANTE	ANTA PRIMARIA	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
	ANTA SECOND.	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
	SELETTORE	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____

<b>DISPOSITIVI ANTIPANICO UNI EN 1125:2008</b>		<b>CONTROLLO: esito – note</b>
VERIFICA CARTELLONISTICA EMERGENZA		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
VERIFICA ACCESSIBILITA' delle VIE DI ESODO		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
VERIFICA INTEGRITA' DISPOSITIVI ANTIPANICO		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
VERIFICA INTEGRITA' PORTE		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
PROVA di APERTURA PORTE 1 ANTA		<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
PROVA di APERTURA PORTE 2 ANTE	ANTA ATTIVA	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____
	ANTA PASSIVA	<input type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO   _____

NOTE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### **SORVEGLIANZA PRESIDI ANTINCENDIO**

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e DM 01 settembre 2021 tutte le misure di protezione antincendio previste per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita, per l'estinzione degli incendi, per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio, devono essere oggetto di vigilanza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

La manutenzione deve avvenire con controlli periodici da effettuarsi con frequenza almeno semestrale per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti. L'attività di controllo periodico e la manutenzione devono essere eseguite da personale competente e qualificato (Società specializzate).

La sorveglianza consiste invece in una semplice verifica visiva di integrità strutturale e funzionale dei presidi di emergenza presenti in azienda, svolta da personale adeguatamente formato come gli addetti della Squadra Lotta Antincendio. A titolo di esempio si riporta quanto previsto dalla Norma UNI 9994 su come procedere alla sorveglianza degli estintori:

- l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente;
- l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- l'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
- l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;
- l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti;
- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.

Il datore di lavoro o titolare della struttura deve predisporre un registro dei controlli dove siano annotati i controlli periodici e gli interventi di manutenzione su impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, secondo le scadenze temporali indicate da disposizioni, norme e specifiche tecniche pertinenti, nazionali o internazionali, nonché dal manuale d'uso e manutenzione. Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per gli organi di controllo.

Oltre all'attività di controllo periodico e alla manutenzione di cui al punto 1, le attrezzature, gli impianti e i sistemi di sicurezza antincendio devono essere sorvegliati con regolarità dai lavoratori normalmente presenti, adeguatamente istruiti, mediante la predisposizione di idonee liste di controllo.

e) sorveglianza: insieme di controlli visivi atti a verificare, nel tempo che intercorre tra due controlli periodici, che gli impianti, le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano correttamente fruibili e non presentino danni materiali evidenti. La sorveglianza può essere effettuata dai lavoratori normalmente presenti dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

*(DM 1 settembre 2021 - Allegato I Art. 3, comma 1) criteri generali per manutenzione, controllo periodico e sorveglianza di impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio - 1 Manutenzione e controllo periodico - 2 Sorveglianza)*